

## **MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.**

Con riferimento all'interrogazione in oggetto la Direzione Generale mi ha fornito queste notizie.

In premessa è stato rappresentato che è stato avviato da tempo il percorso attuativo del Testo Unico del Commercio che, in considerazione della complessità di alcuni strumenti ivi previsti, ha richiesto un significativo sforzo organizzativo. È stato inoltre precisato che i termini di attuazione fissati dalla norma, anche per l'articolazione delle misure e degli interventi previsti, non sono perentori. Questo è fondamentale, perché obbligo seguire il dettato normativo, ma la tempistica la decide la Pubblica Amministrazione, se ci sono dei problemi che – ripeto – ora illustriamo.

Ciò posto occorre, altresì, rammentare che a seguito dell'approvazione del Testo Unico, l'emergenza epidemiologica ha senz'altro generato un rallentamento dei percorsi attuativi, laddove l'obiettivo principale era sostenere la sopravvivenza delle imprese nel periodo del lockdown.

Marzo 2022, fine marzo, lockdown, 7 aprile approvata la Legge, abbiamo avuto due anni di blocco, ci siamo preoccupati – unica Regione d'Italia – di fare un Piano per salvare le micro e piccole imprese, mettendo 1 miliardo di fondi europei, prendendoli da tutte le parti, lo sapete tutti, l'abbiamo condiviso anche in Consiglio.

In ogni caso, nonostante le criticità riscontrate in tale contesto, con riguardo alla tutela dei consumatori, è stato istituito con DGR 173 del 07/04/2020 l'Osservatorio Regionale Prezzi, nell'ambito delle misure da assumere a tutela delle famiglie e delle fasce sociali con la funzione di individuare ed arginare ogni fenomeno di distorsione del mercato generato dall'imposizione di prezzi sproporzionati, sia al dettaglio che all'ingrosso. Inoltre, con DGR 387 del 14/09/2021, sono stati approvati i criteri attuativi per il riconoscimento dei distretti del commercio (art. 11 TU), che hanno consentito il riconoscimento di ben 64 distretti.

Riguardo agli adempimenti in capo alla Giunta di cui la Consiglieria evidenzia la mancata attuazione, è stato specificato quanto segue.

Con riferimento all'attuazione dell'articolo 13 (Protocollo esercizio campano di qualità) e dell'articolo 16 comma 3 (Attività promozionali della Regione) è stato segnalato che di recente è stata introdotta dall'art. 6 Reg. UE/2023/2411 del 18/10/2023 l'opportunità per i prodotti artigianali campani di censire le produzioni (non alimentari) che potenzialmente potrebbero ottenere il riconoscimento IGT.

Per attivare questo percorso, essendo necessario il raccordo con quanto previsto dall'art. 13 del Testo Unico, è programmata in tempi brevi la consultazione delle associazioni di categoria e dei consumatori per acquisire spunti e proposte strutturate.

Con riferimento all'attuazione dell'articolo 16 bis (Attività fieristica regionale: principi generali e regolamento di attuazione), e dell'articolo 30 (Sostenibilità delle grandi strutture di vendita), all'articolo 72 (Anagrafe delle imprese e rilevazione del commercio su aree pubbliche) e all'articolo 122 (Localizzazione degli impianti), stante la complessità degli adempimenti propedeutici, è in fase di valutazione la modalità tecnico amministrativa di realizzazione di un percorso finalizzato alla predisposizione delle norme di attuazione anche delle disposizioni di cui ai citati articoli, così come già effettuato per l'attuazione degli artt. 10, 11, 53 e 55.

In merito all'attuazione dell'articolo 35 (Aree di parcheggio degli esercizi commerciali) comma 7, al fine di garantire la corretta identificazione delle aree assoggettate alle disposizioni del comma citato, è stato ritenuto opportuno proporre preliminarmente la modifica della vigente normativa, identificando puntualmente quali siano le zone di interesse, superando la generica dizione di "centri urbani". Va con i centri urbani, o lo perimetriamo o si individua, soprattutto in una grande città come Napoli.

Con riferimento all'attuazione dell'articolo 53 (Commercio su aree pubbliche) si è resa necessaria l'implementazione di una piattaforma informatica dedicata, che ha richiesto una

progettazione di particolare complessità. Come illustrato in uno specifico incontro dell'11 giugno ultimo scorso, al quale sono stati invitati a partecipare tutti i Comuni della Campania, sia direttamente sia in remoto, e le associazioni di categoria, per consentire gli adempimenti connessi agli articoli 53 e 55 del Testo Unico del Commercio, obbligatori dal primo gennaio 2025, la Regione Campania, in un'ottica di semplificazione e digitalizzazione, ha messo a disposizione dei Comuni e degli operatori commerciali la Piattaforma digitale attraverso cui gestire la Carta di Esercizio, l'Attestazione Annuale, nonché la comunicazione annuale dei posteggi liberi di ogni Comune. Per garantire una corretta diffusione di tali novità normative e, conseguentemente, consentire una adeguata operatività della Piattaforma, sono stati anche organizzati e realizzati webinar formativi, destinati ai referenti comunali preposti, ai referenti delle associazioni di categoria maggiormente rappresentative del commercio, nonché dei Centri di Assistenza Tecnica. Nella fase preliminare, per consentire la corretta progettazione della piattaforma, sono stati coinvolti anche i Comuni più rappresentativi per valutare procedure e criticità esistenti. A valle del percorso di implementazione, è stata organizzata una specifica riunione con Anci e le associazioni di categoria maggiormente rappresentative a livello regionale per raccogliere contributi e osservazioni. Al termine di questo percorso, è stato predisposto un apposito regolamento che sarà sottoposto anche alla valutazione delle associazioni maggiormente rappresentative a livello regionale in un'apposita riunione programmata per il 15 luglio prossimo per poi sottoporlo all'approvazione della Giunta regionale. Tutto quello che stiamo facendo, lo facciamo condiviso con Associazioni e con i Comuni.

È stata altresì programmata, nella stessa giornata, la riunione con le Associazioni di Categoria per il censimento dei prodotti non alimentari che potrebbero ottenere in attuazione della Legge 206/23 e del Regolamento (UE) 2411/2023, il riconoscimento delle indicazioni geografiche dei prodotti artigianali e industriali.

Con riferimento all'attuazione dell'art. 8 la Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili ha comunicato che il Repertorio Regionale dei Titoli e delle Qualificazioni istituito in Campania ai sensi del D.lgs. n. 13/2013, nell'ambito del Settore Economico Professionale "Servizi di distribuzione commerciale", espone gli standard professionali e formativi - conformi a quelli nazionali - di "Responsabile attività di Commercio nel Settore Merceologico Alimentare e di Somministrazione di Alimenti e Bevande - Abilitazione ex art. 71, c. 6, lett. a) del D.lgs. n. 59/2010" (in sigla: Responsabile SMA-SAB). Tale percorso è tra quelli previsti nell'ambito del programma GOL a valere su PNRR, nell'ambito del sistema dinamico di offerta formativa che lo stesso prevede in ragione delle specifiche esigenze del mercato e risultano già finanziati svariati percorsi.

Con riferimento all'articolo 19 (Strumento comunale d'intervento per l'apparato distributivo) comma 1 è stato richiamato inoltre quanto disposto dal comma 2 dall'articolo 157 (Disposizioni finali e transitorie) del Testo Unico sul Commercio: "Gli strumenti di intervento dell'apparato distributivo (SIAD) vigenti alla data di entrata in vigore del presente testo unico sono efficaci nelle parti in cui non contrastano con esso".

Con riferimento, infine, all'attuazione dell'art. 154, è stato fatto presente che il T.U. ha espressamente previsto, nei rispettivi articoli, le fattispecie per le quali risulta necessario approvare un regolamento di attuazione. A titolo meramente esemplificativo, è stato richiamato l'art. 10, comma 5 del Testo Unico che recita: "Con il Regolamento di cui all'articolo 154, la Regione definisce i requisiti e le procedure per il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 1". In attuazione di questo articolo, con DGR 388 del 28/06/2022 è stato approvato in via definitiva il Regolamento per i Centri di Assistenza tecnica. Da ultimo, con Decreto Dirigenziale n. 50 del 06/06/2024 della Direzione Generale, è stato approvato il modello di "Richiesta di inserimento di una sagra o di una festa popolare nel calendario regionale delle sagre e delle feste popolari (capo VII del titolo II della L.R. 21 aprile 2020, n. 7)", dando così attuazione all'art. 105 del Testo Unico.

Con riguardo agli adempimenti di specifica competenza comunale, è stato fatto presente che le oggettive e significative criticità che i comuni sono costretti ad affrontare, sia in termini di carenza di personale sia di risorse per la redazione degli atti di pianificazione (SIAD), ha determinato un rallentamento del percorso attuativo, soprattutto per quei provvedimenti caratterizzati da una particolare complessità. La Direzione ha ritenuto, pertanto, non sussistessero i presupposti per l'attivazione dell'intervento sostitutivo della Regione ai sensi dell'art. 155 del Testo Unico, sia perché non è stato riscontrato il mancato compimento di atti o attività la cui obbligatorietà sia il riflesso degli interessi di livello superiore alla cui salvaguardia provvede l'intervento sostitutivo sia perché, come nel caso dell'approvazione del SIAD ai sensi dell'art. 19 del Testo Unico, è molto bassa la percentuale dei Comuni che hanno portato a termine il procedimento attuativo. La notifica di formali atti di sollecito determinerebbe, a carico di oltre 500 Comuni, l'esercizio del potere sostitutivo ai sensi dell'art. 155 del Testo Unico con l'obbligo, da parte della Regione, di nominare i Commissari ad acta da individuare tra il proprio personale dirigenziale, i cui oneri sono a carico dei comuni inadempienti.

**PRESIDENTE (Ciarambino).** Assessore, la prego di avviarsi a conclusione.

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive.** 500 Comuni, abbiamo meno di 250 dirigenti, significherebbe dare a tutti i dirigenti, compresi i direttori, un adempimento improbo che non porterebbero a nessuna parte, se non a una guerra con i Comuni. Credo di aver dato risposta a quello che è stato richiesto. Grazie.